



PIANTARE LA CROCE DEL SERVIZIO SULLA COLLINA DEGLI ULTIMI

Il Libro della Sapienza, [...] nella prima Lettura (di questa domenica *ndr*), ci parla del giusto perseguitato, di colui la cui sola presenza dà fastidio agli empi. L'empio viene descritto come quello che opprime il povero, non ha compassione della vedova né rispetta l'anziano (cfr 2,17-20). L'empio ha la pretesa di pensare che la sua forza è la norma della giustizia. Sottomettere i più fragili, usare la forza in una qualsiasi forma, imporre un modo di pensare, un'ideologia, un discorso dominante, usare la violenza o la repressione per piegare quanti semplicemente, con il loro quotidiano agire onesto, semplice, operoso e solidale, manifestano che un altro mondo, un'altra società è possibile. All'empio non basta fare quello che gli pare, lasciarsi guidare dai suoi capricci; non vuole che gli altri, facendo il bene, mettano in risalto questo suo modo di fare. Nell'empio, il male cerca sempre di annientare il bene. [...]

Gesù nel Vangelo ci ricorda una tentazione sulla quale dovremo vigilare con attenzione: l'ansia di essere i primi, di primeggiare sugli altri, che può annidarsi in ogni cuore umano. Quante volte è accaduto che un popolo si creda superiore, con più diritti acquisiti, con maggiori privilegi da preservare o conquistare. Qual è il rimedio che propone Gesù quando appare tale pulsione nel nostro cuore e nella mentalità di una società o di un Paese? Farsi l'ultimo di tutti e il servo di tutti; stare là dove nessuno vuole andare, dove non arriva nulla, nella periferia più distante; e servire, creando spazi di incontro con gli ultimi, con gli scartati. Se il potere si decidesse per questo, se permettessimo al Vangelo di Cristo di giungere nel profondo della nostra vita, allora la globalizzazione della solidarietà sarebbe davvero una realtà. «Mentre nel mondo, specialmente in alcuni Paesi, riappaiono diverse forme di guerre e scontri, noi cristiani insistiamo nella proposta di riconoscere l'altro, di sanare le ferite, di costruire ponti, stringere relazioni e aiutarci "a portare i pesi gli uni degli altri" (Gal 6,2)» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 67).

[...] in Lituania c'è una collina delle croci, dove migliaia di persone, lungo i secoli, hanno piantato il segno della croce. Vi invito, mentre preghiamo l'Angelus, a chiedere a Maria che ci aiuti a piantare la croce del nostro servizio, della nostra dedizione lì dove hanno bisogno di noi, sulla collina dove abitano gli ultimi, dove si richiede la delicata attenzione agli esclusi, alle minoranze, per allontanare dai nostri ambienti e dalle nostre culture la possibilità di annientare l'altro, di emarginare, di continuare a scartare chi ci dà fastidio e disturba le nostre comodità.

Gesù mette al centro un piccolo, lo mette alla medesima distanza da tutti, perché tutti ci sentiamo provocati a dare una risposta. Facendo memoria del "sì" di Maria, chiediamole che renda il nostro "sì" generoso e fecondo come il suo.

*Domenica 19 settembre, a
Cantoni*



Festa Beata Vergine Maria Addolorata

ore 14 Presenza di un confessore

ore 15 S.Messa - Seguirà

**processione con la statua
della B.V.Maria Addolorata**

(accompagna la banda di Oltre il C.)

Al termine rinfresco per tutti sul
piazzale dell'oratorio

Riprendono gli itinerari di CATECHESI PER I RAGAZZI

In attesa della celebrazione dell'inizio dell'Anno Catechistico, che sarà ad Ottobre, ci sono questa settimana le **celebrazioni della Penitenza (Confessioni) per i ragazzi:**

A Gorno, Giovedì 23: - per i ragazzi della Primaria (4a e 5a) e 1a Media ore 15,30

- per i ragazzi itinerario Cresima (2a e 3a Media) ore 16,30

A Oneta, Venerdì 24: stessi orari come sopra

Sarà l'occasione anche per un dialogo fra parroco e ragazzi sull'impegno di fede da porre nel frequentare gli incontri e nel **partecipare all'Eucaristia domenicale**. Per questo si fa presente alle famiglie che rimangono gli stessi appuntamenti della celebrazione della S.Messa al sabato sera per Gorno (per il momento ancora alle 18,30) e alla domenica ore 10 per Oneta.

Pulizie della chiesa dell'oratorio di Gorno

Per rendere di nuovo disponibile a ritrovarsi la chiesa si chiede la disponibilità di persone di buona volontà per la pulizia della stessa. Il ritrovo è martedì 21 alle ore 14.

RIPRENDONO LE ATTIVITA' NEGLI ORATORI

Spazio compiti ma non solo.....

N.B. Dopo una breve pausa del programma "**RICOMPONIAMO-CI**" che ha coinvolto un gruppo di giovani delle nostre comunità nelle proposte per bambini e ragazzi, il mese prossimo di ottobre vedrà la ripartenza delle attività. Abbiamo pensato di programmare gli "spazi compiti" il martedì pomeriggio a Gorno e il venerdì a Oneta. Cercheremo di proporre poi anche altre attività di animazione. Il programma verrà diffuso anche attraverso le scuole.

Per aiutare nell'assistenza ai ragazzi per Gorno si chiede la disponibilità di persone volontarie per aprire i bar per i pomeriggi (anche solo all'ora della merenda se non si può di più) in cui si svolgeranno le attività per i ragazzi

Chiamare a cell.: Gessica (3408363677)- Lucio (3497706006) – Vanda (3395274798)

Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2021 di papa Francesco (seconda parte)

«Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20)

Cari fratelli e sorelle,.....

Abbiamo la testimonianza viva di tutto questo negli *Atti degli Apostoli*, libro che i discepoli missionari tengono sempre a portata di mano. È il libro che narra come il profumo del Vangelo si diffuse al suo passaggio suscitando la gioia che solo lo Spirito ci può donare. Il libro degli Atti degli Apostoli ci insegna a vivere le prove stringendoci a Cristo, per maturare la «convinzione che Dio può agire in qualsiasi circostanza, anche in mezzo ad apparenti fallimenti» e la certezza che «chi si offre e si dona a Dio per amore, sicuramente sarà fecondo (cfr Gv 15,5)» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 279).

Così anche noi: nemmeno l'attuale momento storico è facile. La situazione della pandemia ha evidenziato e amplificato il dolore, la solitudine, la povertà e le ingiustizie di cui già tanti soffrivano e ha smascherato le nostre false sicurezze e le frammentazioni e polarizzazioni che silenziosamente ci lacerano. I più fragili e vulnerabili hanno sperimentato ancora di più la propria vulnerabilità e fragilità. Abbiamo vissuto lo scoraggiamento, il disincanto, la fatica; e perfino l'amezza conformista, che toglie la speranza, ha potuto

impossessarsi dei nostri sguardi. Noi, però, «non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore: quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù» (2 Cor 4,5). Per questo sentiamo risuonare nelle nostre comunità e nelle nostre famiglie la Parola di vita che riecheggia nei nostri cuori e ci dice: «Non è qui, è risorto» (Lc 24,6); Parola di speranza che rompe ogni determinismo e, a coloro che si lasciano toccare, dona la libertà e l'audacia necessarie per alzarsi in piedi e cercare con creatività tutti i modi possibili di vivere la compassione, "sacramentale" della vicinanza di Dio a noi che non abbandona nessuno ai bordi della strada. In questo tempo di pandemia, davanti alla tentazione di mascherare e giustificare l'indifferenza e l'apatia in nome del sano distanziamento sociale, è urgente *la missione della compassione* capace di fare della necessaria distanza un luogo di incontro, di cura e di promozione. «Quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20), la misericordia che ci è stata usata, si trasforma nel punto di riferimento e di credibilità che ci permette di recuperare la passione condivisa per creare «una comunità di appartenenza e di solidarietà, alla quale destinare tempo, impegno e beni» (Enc. *Fratelli tutti*, 36). È la sua Parola che quotidianamente ci redime e ci salva dalle scuse che portano a chiuderci nel più vile degli scetticismi: "tanto è lo stesso, nulla cambierà". E di fronte alla domanda: "a che scopo mi devo privare delle mie sicurezze, comodità e piaceri se non posso vedere nessun risultato importante?", la risposta resta sempre la stessa: «Gesù Cristo ha trionfato sul peccato e sulla morte ed è ricolmo di potenza. Gesù Cristo vive veramente» (cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 275) e vuole anche noi vivi, fraterni e capaci di ospitare e condividere questa speranza. Nel contesto attuale c'è bisogno urgente di missionari di speranza che, unti dal Signore, siano capaci di ricordare profeticamente che nessuno si salva da solo.

Come gli Apostoli e i primi cristiani, anche noi diciamo con tutte le nostre forze: «Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20). Tutto ciò che abbiamo ricevuto, tutto ciò che il Signore ci ha via via elargito, ce lo ha donato perché lo mettiamo in gioco e lo doniamo gratuitamente agli altri. Come gli Apostoli che hanno visto, ascoltato e toccato la salvezza di Gesù (cfr 1 Gv 1,1-4), così noi oggi possiamo toccare la carne sofferente e gloriosa di Cristo nella storia di ogni giorno e trovare il coraggio di condividere con tutti un destino di speranza, quella nota indubitabile che nasce dal saperci accompagnati dal Signore. Come cristiani non possiamo tenere il Signore per noi stessi: la missione evangelizzatrice della Chiesa esprime la sua valenza integrale e pubblica nella trasformazione del mondo e nella custodia del creato. *(continua)*

DONAZIONI PER L'ORGANO DI ONETA E QUADRO DELLA TRINITA' A GORNO



Sono disponibili i bollettini per

il versamento in posta per sostenere i progetti di restauro e avere i finanziamenti già decisi dalla Fondazione Comunità Bergamasca.

Si devono raccogliere 3.400 € per il progetto di restauro di Oneta (e così avere in più il finanziamento di 17.000 €) e 1000 € per il progetto di Gorno (per avere un finanziamento in più di 5000 €). I bollettini si possono chiedere in sacristia.

Si può fare la donazione anche con bonifico bancario (chiedere a don Federico cell. 3403700946)

SUL SITO INTERNET DELL'UNITA' PASTORALE VAL DEL RISO [Unità Pastorale – Val del Riso | Diocesi di Bergamo \(upvaldelriso.it\)](http://Unità Pastorale – Val del Riso | Diocesi di Bergamo (upvaldelriso.it)) puoi scaricare il "Pellegrino" in PDF. Puoi scaricare anche il foglietto dei canti coi

link ai video musicali per imparare i canti che non sai, anche naturalmente sentire quelli che conosci (clicca su [Canto liturgico – Unità Pastorale \(upvaldelriso.it\)](http://upvaldelriso.it))

| | | Gorno S. Martino | Chignolo S. Bartolomeo | Cantoni S. Antonio | Oneta S. Maria Assunta |
|---|--|---|---|--|---|
| <p>25ª DEL TEMPO ORDINARIO Sap 2,12.17-20; Sal 53 (54); Gc 3,16-4,3; Mc 9,30-37 Il Figlio dell'uomo viene consegnato... Se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti. R Il Signore sostiene la mia vita.</p> | <p>19 DOMENICA LO 1ª set</p> | <p>ore 8, def. Marino Abbadini -Quistini Dionisio e Angela Abbadini Franco e Cabrini Simona - Borlini Gabriele Lino - Giordano, Giulia e Giovanni <u>10,30</u> per il popolo</p> | <p><u>Ore 9,00</u> def. Zanni Santo e Marianna</p> | <p>FESTA DELL' ADDOLORATA <u>Ore15</u> S.Messa e Processione</p> | <p><u>Ore10,00</u>(Parrocchia) pro popolo <u>Ore17,30</u> (Frassino) def Grassenis Luigi Tiraboschi-Borlini-Pagnoncelli,Fam Cugini Epis; fam Serturini Pietro - Cararra Maria</p> |
| <p>Ss. Andrea Kim Taegŏn e Paolo Chŏng Hasang e compagni (m) La lampada si pone su un candelabro, perché chi entra veda la luce R Grandi cose ha fatto il Signore per noi</p> | <p>20 LUNEDÌ LO 1ª set</p> | <p><u>ore 7,30</u> int. offerente</p> | | | <p><u>Ore 9,00</u> def Seghezzi Dante</p> |
| <p>S. MATTEO, EVANGELISTA (f) Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13 Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori. R Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio</p> | <p>21 MARTEDÌ LO Prop</p> | <p><u>ore 7,30</u> def. Abbadini Giovanna e Telini Pietro Calegari Mary</p> | | | |
| <p>Esd 9,5-9; C Tb 13,2-5.9-10a; Lc 9,1-6 Li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi. R Benedetto Dio che vive in eterno.</p> | <p>22 MERCOLEDÌ</p> | <p><u>ore 7,30</u> def. Roggerini Caterina</p> | | | <p><u>15,30</u>(Frassino) int fam Baronio e Grossi; def Grassenis Enrico e Lucia - Lanzarotti Graziano, Gibellini Mauro e Quistini Giulia</p> |
| <p>S. Pio da Pietrelcina (m) Ag 1,1-8; Sal 149; Lc 9,7-9 Giovanni, l'ho fatto decapitare io; chi è dunque costui, del quale sento dire queste cose? R Il Signore ama il suo popolo.</p> | <p>23 GIOVEDÌ LO 1ª set</p> | <p><u>ore 7,30</u> def. Quistini Agostino e Angelo</p> | | | <p><u>17,30</u>(Scullera) def Paris Franco</p> |
| <p>Ag 1,15b-2,9; Sal 42 (43); Lc 9,18-22 Tu sei il Cristo di Dio. Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto. R Spera in Dio, salvezza del mio volto e mio Dio.</p> | <p>24 VENERDÌ</p> | <p><u>ore 7,30</u> def. Quistini Caterina e Guerinoni Amata</p> | | | <p><u>Ore17,30</u> def Roggerini Lucia e figlie; Ruggeri Giovanna</p> |
| <p>Zc 2,5-9.14-15a; C Ger 31,10-12b.13; Lc 9,43b-45. Il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato. Avevano timore di interrogarlo su questo argomento. R Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge.</p> | <p>25 SABATO LO 1ª set</p> | <p><u>ore 7,30</u> def. Abbadini Iolanda <u>18,30</u> (parrocchiale) def. Pini Flora e Telini Maria Poli Antonio</p> | <p><u>ore 17.00</u> per il popolo</p> | <p><u>ore17,30</u> Def. Epis Stefano e Giuseppe.</p> | |
| <p>26ª DEL TEMPO ORDINARIO Nm 11,25-29; Sal 18 (19); Gc 5,1-6; Mc 9,38-43.45.47-48. Chi non è contro di noi è per noi. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala. R I precetti del Signore fanno gioire il cuore.</p> | <p>26 DOMENICA LO 2ª set</p> | <p><u>ore 8,00</u> def. Marco Serturini <u>10,30</u> per il popolo</p> | <p><u>Ore 9,00</u> def. Guelmani Angelo, Marianna e famiglia</p> | <p><u>Ore 11,15</u> Def. Carobbio Basilia. Def. Fam. Zanni Ettore</p> | <p><u>Ore10,00</u> pro popolo <u>Ore17,30</u> (Frassino) 55° di matrimonio Borlini Dante e Guerinoni Armanda; def Ruggeri Leone e fam Grassenis; Tiraboschi Cinzia, Carmen, Maria e Pietro; Casneda Giuseppina; Ricuperati Amando</p> |